

AVELLINO

Morti bianche: oltre il 50 % in agricoltura e costruzioni

"In Italia si continua a morire per le stesse cause.

Questo significa che non siamo efficaci nel creare una cultura per la sicurezza in settori come agricoltura e costruzioni nei quali avvengono oltre il 50% degli infortuni mortali". Lo ha detto ai microfoni di CNRmedia **Federico Maritan**, direttore tecnico dell'Osservatorio per la sicurezza

dell'azienda di consulenza **Vega Engineering**. "Attualmente abbiamo un 36% degli infortuni che avvengono nell'agricoltura e un 28% nelle costruzioni - ha spiegato Maritan.

Il modo più comune per avere un infortunio mortale è quello di cadere dall'alto. Incidenti legati al non utilizzo di dispositivi di protezioni in-

dividuali (come il mancato utilizzo di imbragature di sicurezza) oppure collettivi (parapetti o ponteggi)". "Le previsioni per il 2010 - ha continuato Maritan - ci indicano un calo del numero delle morti bianche non particolarmente significativo, anche se è un dato che confermerrebbe il trend degli ultimi anni". "La regione in cui ci sono più

incidenti mortali in rapporto ai lavoratori è il Trentino Alto Adige davanti alla Calabria e alla Valle d'Aosta ma in generale non c'è una distribuzione particolare a livello geografico particolare - ha aggiunto - e circa il 10% degli infortuni mortali riguarda lavoratori stranieri anche perché principalmente sono inseriti nei settori più a rischio".

